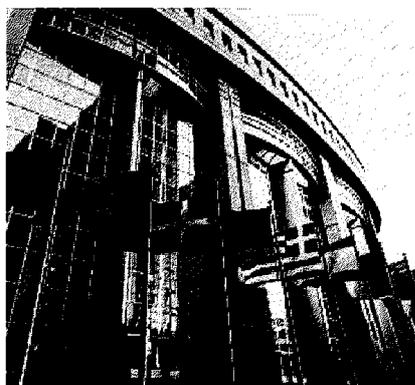


**L'UE: «SUD NEI GUAI». MA LA REGIONE SPERA**

## Fondi europei, la Campania è quasi fuori dal tunnel

**BRUXELLES.** Non è solo la Sicilia ha essere sottoposta al blocco dei fondi europei 2007-2013: nella lista "nera" ci sono anche Calabria, Sardegna e, forse ancora per poco, la Campania, mentre l'Abruzzo ha ricevuto un primo avvertimento. Ma pure i fondi a disposizione non arrivano a destinazione. È il caso di quelli per i poli turistici e culturali (circa 500 milioni): finora all'Italia ne sono stati erogato solo il 7,6%. Questo il quadro allarmante della situazione emerso dall'analisi dei conti di Bruxelles. Intanto, ieri si è tenuta una riunione del Tavolo regionale di partenariato, presieduto da Luciano Schifone, per un approfondimento, con l'assessore regionale Edoardo Cosenza, sui venti Grandi progetti della Regione Campania. Iniziative che, ha sottolineato l'assessore, «coprono il 40% delle risorse Fesr 2007/2013 per un valore totale, tutt'altro che indifferente, di 2,6 miliardi di euro. Dal momento in cui ho ricevuto la delega al coordinamento strategico dei Grandi Progetti dal presidente Caldoro - e con la collaborazione dell'Unità Operativa Grandi Progetti - abbiamo ottenuto la ricevibilità da parte dell'Unione europea di 16 Grandi Progetti su 20, di 11 dei quali è stato anche approvato dalla giunta regionale il Protocollo di Intesa e 6 sono ormai in fase di attuazione. Peraltro in conseguenza del momento di crisi economica che stiamo attraversando, si sta valutando la possibilità di sollevare gli enti locali della propria quota di cofinanziamento aumentando quello regionale; un surplus di spesa di circa 160 milioni. A dimostrazione della nostra determinazione a perseguire e portare



avanti fino al completamento il lavoro avviato». Schifone, dal canto proprio, ha ribadito «l'importanza del confronto con il Partenariato per affrontare e sciogliere dubbi e preoccupazioni relativi alla spesa dei fondi europei. Per quanto riguarda quel dubbio finale che sembra ancora preoccupare qualche componente del Tavolo circa la sostenibilità della gestione post-realizzativa delle opere, che, tra

l'altro l'assessore ha in parte già provveduto a chiarire, sarà necessario porre una maggiore attenzione al problema. Infine, poiché su alcuni aspetti (ambiente, trasporti, porti etc.) occorre che anche il consiglio regionale provveda ad assumere iniziative normative, mi farò carico di sollecitarle e proporle personalmente».

